



COMUNE DI CAGLIARI

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 45

OGGETTO:

Verbale generale della seduta

Convocazione 2^a Seduta pubblica

Oggi **venticinque** del mese di **giugno** dell'anno **duemilaotto** in Cagliari nella sala delle adunanze del Consiglio, convocato a termini dell'art. 9 del Regolamento del C.C., si é riunito il Consiglio di questo Comune e sono intervenuti i Signori:

Sindaco:	PRES.	ASS.		PRES.	ASS.
FLORIS Emilio		Ass.	MACCIOTTA Giuseppe	Pres.	
Consiglieri:			MASIA Francesco	Pres.	
ADAMO Giorgio	Pres.		MEREU Alessio	Pres.	
ANGIUS Giorgio	Pres.		MEREU Salvatore	Pres.	
BALLERO Francesco	Pres.		PERRA Raimondo	Pres.	
BEN AMARA Radhouan	Pres.		PETRINI Maria Rita	Pres.	
BISTRUSSU Raffaele	Pres.		PIRAS Marco	Pres.	
BUSINCO Ettore	Pres.		PIREDDU Efisio	Pres.	
CASU Paolo	Pres.		PORCELLI Maurizio	Pres.	
CORSINI Sandro	Pres.		SABIU Giandomenico	Pres.	
COZZOLINO Lorenzo	Pres.		SCANO Andrea	Pres.	
CUGUSI Claudio	Pres.		SCHIRRU Stefano	Pres.	
CUGUSI Giorgio	Pres.		SELIS Gian Mario	Pres.	
DEPAU Goffredo	Pres.		SERRA Alessandro		Ass.
DEPAU Marisa	Pres.		STORELLI Ugo	Pres.	
ESPA Marco	Pres.		TAVOLACCI Massimiliano	Pres.	
FIORI Francesco		Ass.	TOCCO Edoardo	Pres.	
FLORIS Antonello	Pres.		TUMATIS Claudio	Pres.	
FLORIS Giovanni Gialetto	Pres.		VARGIU Sandro	Pres.	
LAI Aurelio	Pres.		ZEDDA Massimo	Pres.	
LOCHE Fernanda	Pres.		ZUNCHEDDU Claudia	Pres.	

Assessori:	PRES.	ASS.		PRES.	ASS.
CAMPUS Giovanni M.	Pres.		LORRAI Raffaele	Pres.	
CAPPELLACCI Ugo		Ass.	NOLI Daniela	Pres.	
CARTA Paolo	Pres.		ONORATO Maurizio		Ass.
COLLU Luciano	Pres.		PELLEGRINI Giorgio		Ass.
FARRIS Giuseppe	Pres.		PIRAS Anselmo		Ass.
FLORIS Giovanni	Pres.		USAI Edoardo	Pres.	
GIAGONI Giovanni	Pres.				

Presiede il Presidente del Consiglio: Sandro Corsini

Con l'assistenza del Segretario

Generale Dott. Giovanni Battista Vargiu

INIZIO SEDUTA ORE: 18.³⁷

INDICE DEGLI INTERVENTI

Il Segretario Generale Vargiu	4
Il Presidente Corsini	4
La Consigliera Petrini – Forza Italia	4
Il Presidente Corsini	4
Il Consigliere Casu – Gruppo Misto	4
Il Presidente Corsini	4
Discussione del punto 118° dell’ordine del giorno in 2ª convocazione: Int.ne Cons.ra Petrini – Sulle tariffe di utilizzo impianti e palestre scolastiche da parte di disabili e categorie svantaggiate	4
La Consigliera Petrini – Forza Italia	4
L’Assessore Floris – Sport	5
La Consigliera Petrini – Forza Italia	6
Il Presidente Corsini	6
Il Consigliere Claudio Cugusi – Prc–Se/Pdci	6
Il Presidente Corsini	6
La Consigliera Marisa Depau– Partito Democratico – Ulivo	6
Il Presidente Corsini	7
Discussione del punto 110° dell’ordine del giorno in 2ª convocazione: Int.ne Cons.re C. Cugusi – Sul censimento del patrimonio immobiliare	7
Il Consigliere Claudio Cugusi – Prc–Se/Pdci	7
L’Assessore Collu – Attività Produttive	7
Il Consigliere Claudio Cugusi – Prc–Se/Pdci	8
Il Presidente Corsini	9
Il Consigliere Bistrussu – Riformatori Sardi	9
Il Presidente Corsini	9
Discussione del punto 116° dell’ordine del giorno in 2ª convocazione: Int.ne Cons.re Lai – Sulla parte di accesso al mercato civico di Pirri	9
Il Consigliere Lai – Cagliari con Emilio Floris	9
L’Assessore Carta – Attività Produttive	9
Il Consigliere Lai – Cagliari con Emilio Floris	10
Il Presidente Corsini	10
Discussione del punto 117° dell’ordine del giorno in 2ª convocazione: Int.ne Cons.re Ben Amara – Sullo scorrimento di acque fognarie nel quartiere di Castello	10
Il Consigliere Ben Amara – Prc–Se/Pdci	10
L’Assessore Lorrari – Lavori Pubblici	10
Il Consigliere Ben Amara – Prc–Se/Pdci	11
Il Presidente Corsini	11
Discussione del punto 131° dell’ordine del giorno in 2ª convocazione: Int.ne Cons.ra Scano – Sulla pulizia delle aree alberate presso il nuovo quartiere di San Bartolomeo	11
Il Consigliere Scano – Partito Democratico – Ulivo	11
L’Assessore Campus – Ambiente e Urbanistica	12
Il Consigliere Scano – Partito Democratico – Ulivo	12
L’Assessore Giagoni – Pianificazione dei servizi	13
Il Consigliere Scano – Partito Democratico – Ulivo	13
Il Presidente Corsini	13

Discussione del punto 138° dell'ordine del giorno in 1ª convocazione: Int.ne Cons.re Porcelli	13
– Sui progetti di educazione civica nelle scuole dell'obbligo	13
Il Consigliere Porcelli – Forza Italia	13
L'Assessore Usai – Pubblica Istruzione, Servizi Demografici, Informatica e Statistica	14
Il Consigliere Porcelli – Forza Italia	14
Il Presidente Corsini	14
Discussione del punto 113° dell'ordine del giorno in 2ª convocazione: Int.ne Cons.ra M. Depau	14
– Sull'assegnazione dello stabile di viale Sant'Avendrace 42 e 42A	14
La Consigliera Marisa Depau– Partito Democratico – Ulivo	15
L'Assessore Collu – Attività Produttive	15
La Consigliera Marisa Depau– Partito Democratico – Ulivo	16
Il Presidente Corsini	16
Discussione del punto 119° dell'ordine del giorno in 2ª convocazione: Int.ne Cons.re Bistrussu	16
– Sul pubblico esercizio e punto vendita all'interno dello stadio Sant'Elia	16
Il Consigliere Bistrussu – Riformatori Sardi	16
L'Assessore Carta – Attività Produttive	16
Il Consigliere Bistrussu – Riformatori Sardi	16
Il Presidente Corsini	17
Il Consigliere Lai – Cagliari con Emilio Floris	17
Il Presidente Corsini	17
Discussione del punto 14° del 1° suppletivo: Int.ne Con.re Scano sulle fontanelle e servizi igienici presso Marina il Piccola e il litorale	17
Il Consigliere Scano – Partito Democratico – Ulivo	17
L'Assessore Giagoni – Pianificazione dei servizi	17
Il Consigliere Scano – Partito Democratico – Ulivo	18
Il Presidente Corsini	18
Discussione del punto 15° del 1° suppletivo: Int.ne Con.re Scano sulle concessioni edilizie presso il litorale del Poetto	18
Il Consigliere Scano – Partito Democratico – Ulivo	18
L'Assessore Campus – Ambiente e Urbanistica	18
Il Consigliere Scano – Partito Democratico – Ulivo	19
Il Presidente Corsini	19
Discussione del punto 115° dell'ordine del giorno in 2ª convocazione: Int.ne Cons.ra M. Depau	19
– Sugli appartamenti di via della Pineta non ancora assegnati	19
Interrogazione urgente Cons.re Ben Amara – Sugli appartamenti di via della Pineta non ancora assegnati	19
Il Consigliere Ben Amara – Prc–Se/Pdci	19
La Consigliera Marisa Depau– Partito Democratico – Ulivo	20
L'Assessore Collu – Attività Produttive	20
Il Consigliere Ben Amara – Prc–Se/Pdci	21
La Consigliera Marisa Depau– Partito Democratico – Ulivo	21
Il Presidente Corsini	22

IL SEGRETARIO GENERALE VARGIU

Sono presenti i Consiglieri: Adamo, Angius, Ballero, Ben Amara, Businco, Casu, Corsini, Cozzolino, Cugusi Claudio, Cugusi Giorgio, Depau Goffredo, Depau Marisa, Floris Giovanni Gialeto, Lai, Loche, Mereu Alessio, Mereu Salvatore, Perra, Petrini, Pireddu, Porcelli, Selis, Storelli, Tocco, Tumatis e Vargiu.

IL PRESIDENTE CORSINI

Sono presenti ventisei Consiglieri; la seduta inizia ed è valida.
Interrogazione 118, seconda convocazione, Consigliera Petrini.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA
CONSIGLIERA PETRINI – Forza Italia**

Grazie signor Presidente ...
(... interventi fuori microfono ...)

IL PRESIDENTE CORSINI

Chiedo scusa, Consigliera, posso dare la parola al Consigliere Casu, un attimo, le do la dopo.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE CASU – Gruppo Misto**

Anche perché non so se siano state messi al corrente, i Consiglieri, ma è meglio informali in aula, visto e considerato che da stamattina è in corso un'occupazione del mercato all'ingrosso ortofrutticolo di Cagliari, si sono barricati dentro dieci operatori, di cui un cardiopatico, iniziando lo sciopero della fame e della sete; questo può interessare, almeno personalmente mi interessa, sia come Presidente della Commissione Attività Produttive, sia come Consigliere Comunale. C'è stato un blitz di vigili urbani, che hanno notificato la revoca delle concessioni, mentre era in corso, se possiamo chiamarla, una trattativa col Sindaco e l'Assessore, per cercare di porre una soluzione quanto meno temporanea, che prevede di dare una stabilità occupazionale, una stabilità anche sociale a queste persona; oggi ci troviamo davanti ad un'emergenza sociale, è in corso un'occupazione in una struttura pubblica del Comune di Cagliari, credo, e non voglio entrare in merito a particolarismi, che hanno provocato questa occupazione, però mi sembra che sia una cosa assurda ed inaccettabile.

Per quel che mi riguarda non ho intenzione di stare a guardare, quindi volevo portare questa comunicazione e qualche atto di più di sensibilità a questi Consiglieri, qualcuno annuisce perché non gliene può fregare niente; però in ogni caso vedremo quando fregherà, quando qualcuno va a cercare i voti nelle stesse strutture.

IL PRESIDENTE CORSINI

Consigliere, la ringrazio, anche a nome dei colleghi per la comunicazione che ha portato in aula.

Consigliera Petrini, prego.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA
CONSIGLIERA PETRINI – Forza Italia**

Grazie Presidente.

Allora, l'interrogazione che dovrei fare, è rivolta al Sindaco, però visto che non c'è, posso comunque rivolgerla all'Assessore Floris Nanni.

Allora, riguarda, quest'interrogazione, l'oggetto sono le tariffe dell'utilizzo degli impianti e palestre scolastiche da parte di disabili e categorie svantaggiate.

Premesso che con delibera consiliare, la numero a dell'11.1 del 1995, il Consiglio Comunale aveva opportunamente deciso di esonerare dal pagamento delle tariffe i portatori di handicap e gli adolescenti a rischio, segnalati dai servizi sociali, in considerazione del fatto che la pratica dello sport, da parte dei disabili e adolescenti a rischio, è riconosciuta ormai come una valida terapia per l'integrazione sociale e, in molti casi, per parziale recupero dello svantaggio.

Permesso, altresì, che con ulteriore delibera, la numero 1 del 9.01.2007, il Consiglio Comunale ha deciso, all'articolo 13, che le associazioni affiliate al CIPE e le associazioni che organizzano attività sportive o terapeutiche, per anziani, per categorie svantaggiate, limitatamente alle attività in favore di tali categorie di soggetti e previa verifica dello statuto e dell'atto costitutivo, possono godere di tariffe agevolate per l'utilizzo degli impianti.

Quindi, considerato che in fase di prima applicazione, le associazioni in oggetto hanno sentito fortemente il peso finanziario della nuova disciplina, relativa ad un settore che vive prevalentemente di volontariato e di contributi degli associati, per lo più già penalizzati dalle difficoltà, spesso anche economiche, derivate dalla loro condizione.

Tutto questo, interrogo l'Assessore Nanni Floris, in assenza del Sindaco, se non ritiene opportuno per questi soggetti una nuova proposta al Consiglio Comunale per confermare l'esonero totale dal pagamento delle tariffe, o in subordine per erogare i contributi sufficienti ad attrezzare il peso di tariffe, pur sempre pesanti, anche se agevolate.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA
ALL'ASSESSORE FLORIS – Sport**

Con la delibera del 9.1.2007 avevamo chiesto al Consiglio Comunale una questione di deroga, che venissero archiviate tutte le posizioni di tutte le persone che godevano gratuitamente degli impianti sportivi; nel considerare queste situazioni qui, avevamo detto che purtroppo, nella situazione attuale, avremmo visto con occhio benevolo la situazione degli handicappati, e l'abbiamo vista con occhio benevolo perché gli abbiamo ridotto tutte le tariffe dell'80%, cioè significa che a un certo momento in una piscina dove si paga il 2,50, gli handicappati pagano solo 0,50; ma non è l'esclusione per gli handicappati, sono escluse le forze armate, la marina militare, sono stati esclusi tutti, e a tutti quanti abbiamo dovuto dare quest'incarico.

Ci sono delle situazioni, per esempio, per citarne qualcuna, per dire che si è tenuta in molta evidenza la situazione degli handicappati, laddove la domenica e i giorni festivi in via Rockfeller ci sono delle manifestazioni non sportive, o di spettacolo, in genere, all'ora, al netto delle pulizie più IVA, che pagano mediamente 200 euro all'ora; gli handicappati in questo caso pagherebbero solo 40 euro.

Ci sono delle situazioni, lo stesso, per i biglietti di ingresso giornaliero in via dello Sport, che pagano anziché 29 euro mensili, gli handicappati pagherebbero solo 5,80 euro; quindi, praticamente non è per quello che riguarda l'Assessore, se il Consiglio un domani, nelle nuove trattative che si faranno per l'anno venturo e quando ci saranno, sarà il Consiglio a stabilire eventualmente se questa può essere ridotta allo 0; per me sembrerebbe una cosa anche un po' fatta male, per il semplice fatto che io ho ricevuto da parte di handicappati, che non sono in associazioni, anche un plauso per il semplice fatto che ridotti all'80%, vogliono essere anche loro cittadini di Cagliari e, nello stesso tempo, vogliono contribuire a voler pagare un qualcosa; ridotto di più, io penserei che non sarebbe opportuno, però il Consiglio è sovrano e nel momento in cui ci saranno le nuove tariffe, mi potrò adoperare, tramite il Sindaco o chi per loro, di poterle portare avanti, però mi sembra che, rileggendole attentamente, quando ho letto l'interrogazione della Consigliere Petrini, siano stati agevolati in tutte le maniere.

Poi se il Consiglio un giorno dicesse che non devono pagare nulla, il Consiglio è sovrano, a me purché mi arrivino delle annotazioni e via dicendo, io mi adopererò perché il Consiglio faccia quello che ritiene più opportuno.

Però, per quanto mi riguarda, mi sembra che nella delibera, che è stata approvata all'unanimità da parte del Consiglio Comunale, siano state messe in considerazione tutte queste cose; l'80% mi sembra che sia un criterio abbastanza equo, umano, anche nei confronti delle persone, che anche trovandosi in difficoltà, e a me non fanno piacere queste cose qui, però anche loro si sono resi conto, e ho avuto anche dei plausi perché dicono che qualcosa voglio pagare. L'80% mi sembra che sia stato un criterio abbastanza equo nel dare la possibilità anche a questi soggetti, che sono in una condizione peggiore della nostra sicuramente, che pagando queste tariffe, si trovano a loro agio.

Poi se ci sono delle difficoltà diverse, io non trovo niente in contrario, un giorno che il Consiglio volesse decide diversamente.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA
CONSIGLIERA PETRINI – Forza Italia**

Grazie Presidente.

Prendo comunque atto che fino all'anno scorso i disabili non pagavano, mentre invece da quest'anno pagano quello che è stato deciso.

Niente, comunque, diciamo che per la conclusione, lascio decidere all'assemblea, all'aula il compito, naturalmente se secondo il Consiglio, più in là si potrà decidere ...

(... interventi fuori microfono ...)

Devo dire che non sono comunque soddisfatto lo stesso.

Grazie.

IL PRESIDENTE CORSINI

La ringrazio, Consigliera.

Ricordo ai Consiglieri che l'articolo 35 bis non prevede associazioni, sono risposte immediate.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE CLAUDIO CUGUSI – Pre-Se/Pdci**

Mi sarei voluto associare a quest'interrogazione, ma lei sta ricordando, giustamente, l'articolo 35, quindi non mi associo.

Però volevo chiedere all'aula, se magari un'altra sera si può rispondere a questa domanda, Assessore compreso, ma anche l'interrogante, se sembrano tanti 8 euro per partecipare mensilmente, tre volte la settimana, ad attività sportive nelle piscine di Cagliari, e non soltanto.

IL PRESIDENTE CORSINI

Credo che l'Assessore prenderà nota di quest'intervento e alla prima occasione potrà dare la risposta.

Interrogazione numero 111, seconda convocazione, Consigliera Marisa Depau, oggetto: gravi disagi nei palazzi Gavazzo e Bodano, quartiere Sant'Elia.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA
CONSIGLIERA MARISA DEPAU – Partito Democratico –Ulivo**

Presidente, se è possibile, avrei gradito che ci fosse il Sindaco, perché forse è l'unica persona che può rispondere in merito.

IL PRESIDENTE CORSINI

Sì, io convocato l'Assessore Giagoni e l'Assessore Collu, se vuole posso fare rispondere a loro, sono entrambi presenti.

(... interventi fuori microfono ...)

Il Sindaco è a Roma, ad un convegno dell'ANCI; io posso spostargliela, Consigliera.

LA CONSIGLIERA MARISA DEPAU

Sì!

IL PRESIDENTE CORSINI

La ringrazio; questa viene spostata, la 111.

Interrogazione numero 110, seconda convocazione, a firma del Consigliere Claudio Cugusi; prego Consigliere.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE CLAUDIO CUGUSI – Pre–Se/Pdci**

Spero e credo che quest'interrogazione, rivolta al Sindaco alla Assessore al Patrimonio, abbia perso di interesse perché si tratta di rievocare in quest'aula i fasti di una vicenda amministrativa stucchevole. Tutto iniziò con il suo pre–predecessore, Assessore Collu, cioè il Presidente della Municipalità di Pirri, allorquando, nella precedente consiliatura, varò il censimento elettronico degli immobili del Comune di Cagliari, ERP, commerciali, abitativi non ERP, aree incolte, campi. Questo censimento portò, poi, come è noto, a un database; questo database non è stato aggiornato per più di un anno, e siamo nella fase del suo predecessore, Assessore Collu.

Il risultato qual è? È del tutto evidente che aver speso circa 1.100.000 euro per costruire quest'archivio elettronico di dati, senza aver poi curato l'immissione di nuovi dati, da una parte, mi riferisco con questo, quindi, non tanto all'acquisto di immobili, quanto alla cessione di immobili, che abbiamo realizzato, e alle variazioni; non aver curato le assegnazioni, gli affitti, che magari altri Assessorati hanno realizzato a favore di cittadini, di associazioni; tutto questo insieme ha provocato un risultato a lei ben noto, perché è un risultato che nei suoi uffici conoscono bene, di una non più rispondenza tra quell'archivio elettronico, costato 1.100.000 euro, e l'esatta situazione patrimoniale.

Dunque alla luce di questo, l'interrogazione che risale soltanto al 5 dicembre 2007, quindi tutto sommato è tempestiva, poneva questo problema. Mi risulta che all'atto del suo insediamento, lei abbia provveduto ad avviare il processo di informatizzazione ed aggiornamento di questo dato; ma allora, se è così, modifico la domanda che le rivolgo, la domanda è: visto che l'aggiornamento è in corso, sembra essere in corso, abbiamo ottenuto anche il risultato che quando un dirigente o quando un Assessore assegnano un immobile, questo dato di assegnazione viene caricato in tempo reale o quasi nell'archivio, nel database, nel software, come lo volete chiamare, degli immobili?

Perché è lodevole che lei abbiate provveduto a fare ripartire l'aggiornamento, però vorremmo anche questo conforto, per poter ottenere il risultato che in qualunque momento, interrogando il sistema, la situazione esposta dal sistema sia quella rispondente allo stato giuridico degli immobili.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA
ALL'ASSESSORE COLLU – Attività Produttive**

Io non ho l'interrogazione di fronte a me, ma dalle cose che il Consigliere Cugusi ha detto, comprendo che è di facile, apparentemente, discussione; quindi, una risposta semplice potrebbe soddisfare il Consigliere Cugusi, che per la seconda volta mi fa i complimenti in quest'aula a seguito di un'interrogazione.

In realtà, abbiamo trattato un argomento interessantissimo, noi tutti abbiamo assistito alla presentazione di questo formidabile strumento, del quella l'Amministrazione si è dotata, Babilon; presentazione fatta in pompa magna in quest'aula, che a tutti quanti noi ha dato la sensazione

finalmente di avere assunto come regola per la gestione del patrimonio, quella dell'assoluta trasparenza e della condivisione della gestione stessa attraverso la rete; quindi, ciascuno di noi immaginava di potere entrare ed interagire, naturalmente, verificare e quant'altro.

In realtà, lo stato dell'arte è quello che in parte ha descritto il Consigliere Cugusi, cioè c'è un momento in cui il programma è stato acquistato, è stato trasferito presso i nostri uffici, un programma che potrebbe essere definito come una Ferrari, ma che viaggia come una 500, alla velocità di una 500; quindi, quel programma aveva bisogno di una serie di applicativi, se riusciamo, se è interessante, perché altrimenti io preferisco raccontarlo solo al Consigliere Cugusi ...

(... interventi fuori microfono ...)

Se c'è attimo di attenzione, anche perché è una delle cose sulle quali mi sto impegnando, si stanno impegnando anche gli uffici.

Debbo dire che è uno strumento che potrebbe essere definito, in senso automobilistico, la Ferrari, che però sta funzionando come fosse una 500.

Quindi, la prima cosa è che io ho detto agli uffici del patrimonio che questo strumento deve essere lo strumento che, in primis l'Assessorato al Patrimonio utilizza.

(... interventi fuori microfono ...)

Questo è molto importante.

Ho detto, in primis, agli uffici del patrimonio che utilizzino Babilon come unico strumento operativo, informatico dell'Assessorato; dico questo perché la partita ERP era gestita con un programma differente, quindi abbiamo acquistato l'applicativo ERP.

Seconda operazione, stiamo cercando di correlare i due programmi, quindi il GIS, quello che poi l'urbanistica dovrebbe utilizzare, noi che dovremmo tutti insieme utilizzare, collegarlo con il sistema Babilon, quindi per avere un unico programma.

Su questo sistema dovrebbe convergere tutta l'Amministrazione, nel senso che qualsiasi intervento, ivi compresa la ristrutturazione di un piccolo appartamento, un grosso appalto di ristrutturazione di un edificio, la cessione in uso gratuito o in locazione di un immobile, dovrebbero essere tutti dati inseriti nel sistema Babilon, che dovrebbe essere il sistema di facile lettura, attraverso il quale i Consiglieri Comunali, gli Assessori, io ho l'ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale all'unanimità alcune settimane or sono, in occasione dell'approvazione del bilancio, che dovrebbe costituire l'elemento di massima trasparenza; quindi, un programma di facile lettura, un programma al quale possono accedere tutti, non solo i Consiglieri Comunali, ma tutti i cittadini, che dà immediatamente chiarezza e informazione sul patrimonio comunale; cito un solo esempio, una cosa che capita spesso, viene segnalata a tutti noi e quindi, immagino, a tutti voi: una cessione, che è avvenuta per effetto di un accordo di programma, che è avvenuta perché è stata approvata una lottizzazione, quindi una porzione di territorio, un reliquato stradale, che improvvisamente viene occupato, non si sa da chi, non si sa per come, non si sa a quale titolo; capita spesso, sarà capitato anche che a voi. Immediatamente se fossa messa e resa di facile lettura quest'operazione di Babilon, chiunque di noi potrebbe verificare a che titolo quel fazzolettino di terra è stato recintato, a che titolo è stato inserito un prefabbricato, a che titolo qualcuno ha recintato un'area, che noi riteniamo essere un'area pubblica; quindi, uno strumento efficace, di controllo anche delle proprietà comunali, se però ricondotto alla massima divulgazione, alla massima consultazione, naturalmente fatti salvi i dati sensibili.

In tutto questo sistema, in primis, dovrebbe convergere tutta la gestione dell'ERP, che a mio giudizio deve essere quella che più di altre va monitorata; va monitorata per gli interventi di manutenzione che andiamo a fare, per la regolarità della dei pagamenti, per la morosità, per la qualità e la quantità anche delle risorse che andiamo a spendere per la ristrutturazione.

Ho concluso, ha ragione lei, mi dilungo sempre, ma questa è una partita interessantissima, credo per tutti noi.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE CLAUDIO CUGUSI – Pre–Se/Pdci**

Io mi dichiarerò soddisfatto il giorno in cui attaccandomi alla Intranet potrò accendere Babilon e scoprire che, ad esempio, in via Timavo un appartamento dell'ERP, dal valore catastale di 24.000 euro, è stato ristrutturato con 34.000 euro, per potermi così ...

(... interventi fuori microfono ...)

Dico via Timavo per dire via Princigallo, stiamo parlando naturalmente di strade di Cagliari, via Seruci, suggerisce il Presidente della Commissione; ognuno suggerisca quello che vuole.

Sarò contento il giorno in cui, connettendomi alla Intranet, aprendo Babilon, scoprirò quanti immobili del Comune di Cagliari sono occupati e da chi, se abusivamente o invece legalmente; il giorno che saprò quanti sono i morosi e cercherò di capire perché sono morosi; il giorno che, quindi, l'Amministrazione cagliaritano, della quale anche noi facciamo parte, avrà piena contezza del valore immobiliare, del patrimonio immobiliare, e della sua potenzialità.

Nell'attesa non posso essere soddisfatto e non si allarmi, Assessore, se le faccio i complimenti, non fosse altro per dovere di colleganza, non certamente di allineamento politico.

IL PRESIDENTE CORSINI

La ringrazio, Consigliere, se mi vuole restituire l'interrogazione.

Interrogazione numero 112, seconda convocazione, a firma del Consigliere Bistrussu, oggetto: richiesta intervento di potatura alberi in viale Merello.

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE BISTRUSSU – Riformatori Sardi

Ritiro l'interrogazione perché l'intervento è già stato effettuato; visto che l'Assessore è abbastanza solerte, quando ci sono le richieste.

Grazie.

IL PRESIDENTE CORSINI

Interrogazione numero 116, seconda convocazione, Lai Aurelio, oggetto: porte di accesso al mercato civico di Pirri.

(... interventi fuori microfono ...)

Abbia pazienza un attimo, l'Assessore Carta era in aula?

(... interventi fuori microfono ...)

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE LAI – Cagliari con Emilio Floris

Quest'interrogazione è datata quasi due, tre anni, perché ogni anno si ripresenta; per due, tre anni è stata presentata all'Assessore Collu, e da un momento all'altro ci dicevano che era risolvibile, stavamo in via di risoluzione; questo non è avvenuto.

Poi naturalmente l'Assessore Collu è passato al patrimonio, e oggi all'Assessore Carta sono state consegnate le firme degli operatori e sta portando a termine questo lavoro, con i tecnici.

In effetti, sono soddisfatto.

Grazie.

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE CARTA – Attività Produttive

Grazie Presidente.

Il problema che ha sollevato il Consigliere Lai, è uno dei primi problemi che mi sono stati sottoposti nella mia visita al mercato di Pirri; io ho girato il problema ai lavori pubblici, come credo il Consigliere Lai sappia, non esiste più una sezione di edilizia non Area, noi ci appoggiamo ai lavori pubblici.

Io sono pronto a prendere l'impegno, i lavori pubblici hanno già previsto il progetto, mancano i fondi; prendo l'impegno, nel primo assestamento di bilancio, di trovare anche i fondi per realizzare quest'intervento, che non è particolarmente oneroso, ma è un po' complesso dal punto di vista tecnico per una serie di questioni che riguardano anche il piano paesaggistico regionale; comunque l'impegno c'è, spero di essere pronto a soddisfarlo nel più breve tempo possibile.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE LAI – Cagliari con Emilio Floris**

Presidente, ho già detto che ero soddisfatto, mi pare che stia andando con il freno a mano, ma proprio con il freno a mano, tirato l'Assessorato ai Lavori Pubblici, se ho capito bene, hanno un freno a mano, non capisco perché; comunque, poi l'interrogazione la faremo all'Assessore dopo.

IL PRESIDENTE CORSINI

La ringrazio Consigliere.

Interrogazione 117, seconda convocazione, a firma del Consigliere Radhouan Ben Amara, oggetto: scorrimento acque fognarie nel quartiere di Castello.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE BEN AMARA – Prc – Se/Pdci**

Io sono anche convinto che queste interrogazioni non servono a niente, visto l'interesse dell'aula; dunque sono anche un po' indeciso a farla.

IL PRESIDENTE CORSINI

No, Consigliere, la faccia, l'interesse c'è, glielo garantisco, quanto meno da parte mia da parte mia c'è.

IL CONSIGLIERE BEN AMARA

È un'interrogazione indirizzata ai lavori pubblici ed anche pianificazione dei servizi.

In seguito al rifacimento della pavimentazione delle strade del quartiere Castello, avvenuto negli anni passati, sono stati sostituiti i canali esterni di scorrimento delle acque fognarie con tubatura di diametro più piccolo e, pertanto, risultati insufficienti; questo fatto causa frequente intasamento di tale tubatura, con fuoriuscita di liquami che vanno ad invadere strade e androni; tale intasamento oltre a essere un pericolo per l'igiene pubblica, potrebbe essere inoltre causa di un abbassamento del livello delle case.

(... interventi fuori microfono ...)

Inoltre, tale intasamento, pertanto, è sempre più frequente all'aumentare della popolazione in Castello, per essere risanati richiedono l'intervento degli operatori del Comune a carico economico dei cittadini, che devono così sostenere continue spese di manutenzione, senza che ci sia un definitivo programma di soluzione del problema.

Pertanto, interrogo il Sindaco e l'Assessore competente affinché venga preso in considerazione questo problema e riferiscano al Consiglio quale provvedimento vorrebbero prendere.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA
ALL'ASSESSORE LORRAI – Lavori Pubblici**

Devo dire che i lavori di sistemazione dei sottoservizi di Castello ormai sono stati eseguiti almeno dodici anni fa, perché sono terminati dodici anni fa, furono eseguiti dall'Assessorato ai

Lavori Pubblici, furono progettati, mi sembra di ricordare, un progettista, che era anche professore universitario, ormai deceduto per un incidente; quindi, furono eseguiti, si ritiene, a regola d'arte.

Se avviene qualcosa di anomala, non deve essere addebitato alla cattiva progettazione ed esecuzione delle opere, ma probabilmente allo sversamento in tali fognature di materiali, che non sono proprio congrui, coerenti con quelli che devono essere trasportati dalle fognature di acque nere, tant'è vero che talvolta noi, quando ci occupavamo di fognature, ormai non ce ne occupiamo da tre o quattro anni, a parte che adesso sono passate ad Abbanoa e quindi è un problema di Abbanoa, però quando ci occupavamo di fognature, talvolta noi trovammo, all'interno dei pozzetti, residui di segatura di falegnameria o altra roba del genere, materiale che non dovrebbe andare in una fognatura.

Presumo che il problema sia questo ancora; quello che io posso assicurare, è che all'epoca i lavori furono eseguiti a regola d'arte, furono progettati secondo le norme dell'arte, furono collaudati regolarmente dalla Regione, perché non furono collaudati da noi, ma da tecnici nominati dalla Regione.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE BEN AMARA – Prc – Se/Pdci**

Assessore, veramente sono un po' a bocca aperta di questa risposta, io le dico cosa ha intenzione di fare, e lei mi dice "Abbiamo fatto un lavoro ottimo"; ma chiedi a Casula, chiedi a Mauro Massa, se avete fatto un lavoro ottimo? Chiedi a questi due ingegneri.

Non avete fatto un lavoro ottimo, altrimenti come spiegare quest'intasamento, ogni giorno scoppia qualcosa nel Castello, ho anche un testimone qui; già fatta anche un'interrogazione sua l'anno scorso.

Ma che risposta mi dà? Che i lavori sono stati fatti bene? È questa la risposta? Questa la puoi dare in Senegal una risposta così, visto che lei ha lavorato anche lì, ma non qui.

IL PRESIDENTE CORSINI

Non ha diritto di replica, quello che posso aggiungere a questo dibattito, che sembra, a mio avviso, produttivo, ci sono i Presidenti di Commissione in aula che hanno la possibilità di prendere nota di quanto avviene in questo dibattito e possono non intervenire, ma produrre azioni immediate per cercare di dare risposte più concrete.

(... interventi fuori microfono ...)

Scusi, non è permessa una replica.

Interrogazione 131, seconda convocazione, Andrea Scano, oggetto: pulizia delle aree alberate presso il nuovo quartiere San Bartolomeo.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE SCANO – Partito Democratico – Ulivo**

Grazie Presidente.

Si tratta di un'area che, premetto che in questo periodo ho osservato che il problema si è quasi del tutto risolto, comunque lo descrivo anche perché in coda c'è un piccolo problemino che è rimasto; comunque, c'è una zona adiacente il quartiere di San Bartolomeo, quello nuovo, che aveva delle zone alberate, vicine alla strada, piuttosto abbandonate, lasciate se stesse, dove cresceva una vegetazione piuttosto folta, era un luogo piuttosto sporco; ma la cosa più preoccupante è che era diventato un ritrovo abituale di tossicodipendenti.

Quindi, l'interrogazione chiedeva se il servizio al verde pubblico, per quello che riguarda l'ambiente urbanistica, ed il servizio dell'Assessore Giagoni, effettuasse delle pulizie, una pulitura degli alberi e delle pulizie, anche perché esattamente di fronte a questa area ci sono i palazzi dove i bambini si affacciano, per parlare chiaro, alle finestre le persone che si bucano.

Io ho saputo che ultimamente, siccome quest'interrogazione risale a qualche mese fa, è stato fatto un lavoro, però mi hanno segnalato, e ho visto anche io di persona, che effettivamente la situazione è di molto migliorata, però ci sono ancora alcuni cumuli di sassi e di macerie, che sono ancora da rimuovere. Quindi, volevo qualche chiarimento in proposito.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA
ALL'ASSESSORE CAMPUS – Ambiente e Urbanistica**

Grazie Presidente.

Grazie Consigliere per quest'interrogazione, alla quale io però devo dare risposta sostanzialmente con la lettura di quanto mi viene in merito comunicato dal dirigente, dottor Papof, il quale rileva una serie di punti, che io vorrei segnalare rapidamente.

Intanto dice il Papof, ed io ho avuto occasione di verifica la stessa cosa, che le are S3, oggetto di nostra gestione, sono in buone condizioni. Gli oleandri, perché gli oleandri ci sono, non altro, sono sagomati, e tutti vissero felici e contenti.

Non ci sono zone alberate, ci sono arbusti, ci sono questi cespugli; la ditta appaltatrice, dice ancora Papof, che si occupa della pulizia di queste aree, non ha mai abbandonato sacchi di rifiuti, come invece indicato; non risulta questo fatto dell'abbandono dei sacchi.

Questo, dice Papof e non ho ragione di dubitarne, è appurato in misura oggettiva sia dai controlli incrociati del servizio scrivente, che dal direttore dei lavori del lotto di competenza; sembra, cioè, che questa situazione sia sotto controllo e non sia affatto successo quanto segnalato.

Non ho ragione, ripeto, di dubitare, e faremo verifiche naturalmente, ma allo stato devo credere a quello che mi viene detto.

Il problema reale, dice ancora il dirigente, nasce dallo stato di gestione di numerosi incolti che circondano il quartiere e le vie Prunas e Delogu; tali aree hanno, peraltro, una destinazione urbanistica S1, non sono cioè S3, non sono giardini, sono altro, cioè teoricamente sono scuole, e solo in piccola parte sono di proprietà comunale; di chi sono? Sono del Demanio, e sono oggetto di causa legale con il Comune e, in parte, sono in predicato per il passaggio a titolo gratuito dal Demanio, tramite Regione Autonoma, al Comune di Cagliari; fanno, cioè, parte di quel parco di aree che dovevano essere trasferite.

Ciò premesso, dice ancora il dirigente Papof, accade che periodicamente lo stato di fatto di tali aree raggiunga livelli di manutenzione mediocri, o addirittura insufficienti, sia per l'abbandono di rifiuti da parte di ignoti, sia perché il sito diviene luogo di rifugio di tossicodipendenti, non comunali; quest'ultimo motivo diviene, a sua volta, causa ostativa di intervento da parte degli operatori del verde, i quali non intervengono presenti le siringhe, aspettano che le siringhe che avevano rimosso da altro servizio. Quindi, questi operatori del verde chiedono, a loro volta, ed intervengano per il diserbo anche nell'area S1 comunale, ma questa situazione ne rende difficile l'attività.

Comunque questo intervento della rimozione delle siringhe viene effettivamente dal servizio del verde ogni volta sollecitato, io non conosco purtroppo però gli esiti immediati di tale sollecito.

Conclude, Papof, e mi associo a tale conclusione, focalizzando un fatto: che la gestione delle aree prospicienti le vie Prunas e Delogu sia da individuare a carico del Comune soltanto per le piccole parti di competenza, che dice, sempre Papof, sono in buone condizioni; mentre il resto, cioè il grosso di queste superfici, sono di responsabilità, oltre che di proprietà, almeno attualmente, di Demanio e Regione.

Ho finito

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE SCANO – Partito Democratico – Ulivo**

Volevo sapere se c'è qualche considerazione anche da parte dell'Assessore Giagoni in proposito.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA
ALL'ASSESSORE GIAGONI – Pianificazione dei servizi**

Non posso che associarmi evidentemente a quello è stata l'interrogazione o, meglio, la risposta all'interrogazione del collega in ordine a tutte quelle situazioni, che ha evidentemente spiegato, in ordine all'area in considerazione, anche perché c'è stato un doppio intervento, sia dell'Assessorato al Verde evidentemente, ma anche, come diceva lei stesso, del servizio igiene urbana; non credo di dover aggiungere altro in ordine a quello che ha espresso il mio collega, anche perché l'intervento si è svolto in sinergia con il servizio verde e con un intervento che è stato fatto prontamente il 6 maggio, in ordine anche a quanto rappresentato più volte dalla Circoscrizione numero 5.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE SCANO – Partito Democratico – Ulivo**

Mi dichiaro parzialmente soddisfatto dalle risposte, volevo solo segnalare che prima di questi interventi, di cui si è parlato, che hanno visto coinvolti sia settore verde pubblico che servizi di igiene urbana, ci sono state numerosissime sollecitazioni da parte di gruppi di cittadini e probabilmente anche della Circoscrizione.

Naturalmente prendo atto di questa risposta, soprattutto per quello che riguarda la proprietà delle aree, e vorrei avere una copia, se è possibile, della relazione del dottor Papof; ricordo che, comunque, per le segnalazioni che ha avuto, in effetti, adesso abbiamo raggiunto una situazione quasi accettabile, però in passato, anche se si tratta di arbusti di oleandri, questi raggiungevano dimensione veramente considerevoli, anche se sono un amico degli alberi, però in certi contesti questi arbusti costituivano un problema.

Grazie.

IL PRESIDENTE CORSINI

La ringrazio Consigliere.

Interrogazione 113, seconda convocazione, a firma della Consigliera Depau Marisa ...

(... interventi fuori microfono ...)

Chiedo scusa, aspetti, c'è l'interrogazione 138, prima convocazione, Maurizio Porcelli, progetti di educazione civica nelle scuole dell'obbligo; prego Consigliere.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE PORCELLI – Forza Italia**

In questa seduta di Consiglio simpatica e salutare, facciamo quest'interrogazione che vede non solo chi vi parla firmatario, ma anche al il collega Giorgio Adamo, ed è rivolta al Sindaco, ma in questo caso chiaramente all'Assessore Usai, con delega alla pubblica istruzione, e riguarda i progetti di educazione civica nelle scuole dell'obbligo che, chi ha firmato quest'interrogazione, signor Assessore, ritiene che il Decreto 59, Decreto Moratti, abbia un interesse particolare nello specifico proprio per questi progetti di educazione civica, che andrebbero concertati ovviamente fra Stato, Enti Locali e scuole dell'obbligo.

Prova ne sia che questo Decreto 59 ha trovato già applicazione in altre regioni d'Italia in quanto, grazie a questo Decreto Legge, ci sono dei fondi ad hoc proprio per i progetti scolastici di educazione civica che vengono concertati fra gli Enti Locali e le scuole dell'obbligo.

Allora, pensiamo che sia francamente di grande attualità il fatto che nuovamente nelle scuole dell'obbligo, a partire dalla scuola elementare, ci siano questi progetti scolastici finalizzati all'insegnamento dell'educazione civica, così come avveniva in passato, come materia di studio nelle scuole medie, che poi pian piano è andata scemando ed è sparita del tutto.

Allora, noi chiediamo, Assessore, che lei si attivi con i suoi uffici, di concerto con i direttori didattici, i dirigenti scolastici, non esiste più il direttore didattico, perché anche nelle scuole di Cagliari, dell'obbligo, si riesca a far sì che ci siano dei progetti scolastici finalizzati allo studio dell'educazione civica, dalla scuola elementare alla scuola media, che sicuramente, insegnati ovviamente da personale idoneo, possono produrre effetti indubbiamente positivi nell'utenza scolastica.

Allora le chiediamo: sono già stati attivati questi progetti, oppure sono in cantiere dei progetti scolastici finalizzati allo studio dell'educazione civica nelle scuole dell'obbligo, cautelativo perché, ripeto ancora, nel DL 59 c'è un capitolo specifico sui finanziamenti da cui possano attingere gli Enti Locali per questi progetti scolastici specifici.

Ecco, volevamo sapere questo.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA
ALL'ASSESSORE USAI – Pubblica Istruzione, Servizi Demografici, Informatica, Statistica**

Grazie Presidente, grazie al collega Porcelli e Adamo.

Ma io condivido il merito dell'interrogazione, anche perché, lo ricordava il collega Porcelli, molti anni fa l'educazione civica era oggetto di studio, addirittura una materia, perché se voi ricordate bene nella pagella c'era storia e educazione civica; quindi, era un elemento importante nella formazione dei cittadini.

Nel corso degli anni, ahimé, credo non ci sia neppure più, all'interno della pagella dei ragazzi, la dizione educazione civica; quindi, si è persa un pochino l'abitudine ad insegnare educazione civica; ma s'è persa l'abitudine non soltanto nelle scuole dell'obbligo, ma addirittura nei licei, nelle scuole superiori, per cui è diventata una cosa caduta nel dimenticatoio.

Quindi, io sono assolutamente d'accordo con quello che dice il Consiglio Porcelli, tenendo presente che loro sanno che da qualche anno funziona qua a Cagliari la conferenza permanente dirigenti scolastici Amministrazione Comunale; la richiesta pressante, che chi vi parla ha sempre fatto nei confronti dei dirigenti scolastici, è: l'educazione civica, intesa anche come educazione alla legalità, e ci sono dei progetti forti che noi abbiamo condotto assieme ai carabinieri, alla polizia, sull'educazione alla legalità; la valorizzazione, anche se non è attinente alla sua interrogazione, della storia, della cultura, della tradizione della nostra città, della città di Cagliari.

Ecco, all'inizio dell'anno scolastico, come lei sa, vengono fermati i POF, i piani di offerta formativa, contemporaneamente alla formazione di questi POF, ci sarà la riunione dei dirigenti scolastici, quelle riunioni biennali, due volte all'anno, tre volte all'anno, sarà mia cura chiedere, già da prima della formazione del POF, con una comunicazione ai dirigenti scolastici, che prendano nella dovutissima considerazione l'insegnamento dell'educazione civica, ovviamente a seconda dei gradi di scuola, nei due ordini di scuola di competenza dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, cioè la scuola elementare e la scuola media.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE PORCELLI – Forza Italia**

Mi diceva anche il collega Adamo che siamo abbondantemente soddisfatti di questa sua risposta e di questo suo gran gesto di apertura nei confronti di questi progetti scolastici, finalizzati all'educazione civica che, ripeto, possono trovare anche una copertura di tipo economico rifacendoci al DL 59 che, appunto, è il Decreto Moratti.

Poi ci terremo aggiornati per vedere se si riuscirà a fare ciò.

Grazie.

IL PRESIDENTE CORSINI

Interrogazione numero 113, seconda convocazione, Consigliera Depau, interrogazione sulla assegnazione dello stabile di viale Sant'Avendrace 42 e 42A.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA
CONSIGLIERA MARISA DEPAU – Partito Democratico –Ulivo**

... da tanto tempo, datata dicembre 2007, chiedevo un'interrogazione urgente per sospendere questa delibera, in quanto, secondo il mio parere, è illegittima.

Si tratta dello stabile di Sant'Avendrace 42 e 42A, questa sede è stata assegnata ad un gruppo di volontariato, gruppo Giovanni Spano; sino al 2007 tale sede era affidata a sede della polizia municipale, poi è stata data allo sportello unico (URP), che è stato obbligato a lasciare questi locali perché inagibili; improvvisamente anziché essere inagibili queste locali per gli uffici pubblici, sono diventati agibili per darli a questa associazione, nonostante in Assessorato ci fossero diverse richieste per avere dei locali a disposizione; quindi, senza gara e senza niente, è stato fatto questo contratto d'affitto ad un prezzo irrisorio di 4.000 euro annui, circa 340 euro al mese, nonostante il Comune di Cagliari continui a spendere soldi di fitti passivi per procurare locali in altri punti della città.

Io credo che questa non sia una cosa legittima, perché questi locali che, seconda il mio parere, dovrebbe essere beni indisponibili del Comune di Cagliari, dovevamo usarli per fini istituzionali; tant'è vero che anche la Circoscrizione di Sant'Avendrace chiedeva che questi locali fossero adibiti ad uso sociale, ai servizi sociali, perché la Circoscrizione usa, per i servizi sociali, dei locali piccolissimi ed anche fatiscenti.

Quindi, io credo che sia una delibera illegittima, ne chiedo la revoca e chiedo, in alternativa, se quest'Amministrazione intenda invece accontentare la Circoscrizione e dare questi locali per fini istituzionali ai servizi sociali, come chiede la Circoscrizione.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA
ALL'ASSESSORE COLLU – Attività Produttive**

Certo, arriva un po' fuori tempo massimo quest'interrogazione, perché io avrei preferito ascoltare dal Consigliere, dall'Assessore, la risposta del mio predecessore, o comunque di chi era interrogato che in quel momento.

Si tratta di una determina e non di una deliberazione, prima luogo, una determina dirigenziale, assunta dall'allora dirigente all'Assessorato al Patrimonio, il quale ha ritenuto di dover assegnare l'immobile, però trattasi di due immobili, uno piccolino naturalmente, comunque, complessivamente 71 metri quadri netti, che hanno portato alla determinazione di un canone, lei ha ricordato che è pari a 340 euro, in applicazione di tariffe, tabelle che sono citate dalla Camera di Commercio, credo, comunque, ho avuto modo di leggere, che parlano di un prezzo a metro quadro minimo di 5 e 50, massimo 150 per la zona di Sant'Avendrace; questo è l'atto che ha portato all'assegnazione.

Ora lei chiede la revoca di un atto dirigenziale; non so, attiverò le procedure per capire se questa determinazione è revocabile.

Mi preme sottolineare la nota che ha portato al trasferimento dell'ufficio relazioni con il pubblico, a suo dire, è quasi più che nota un'intimazione a sgomberare i locali perché non agibili; questa non la conosco, non conosco queste cose, le approfondirò; ma, comunque, l'atto essenziale è quello del dirigente di allora, che assegna con una modalità, è giusto dire, senza bando, questo lei lo ha detto, non c'è stato un bando, non mi risulta sia stato fatto un bando, però così è.

Invece, per quello che riguarda i locali richiesti dai servizi sociali, è bene precisare che i servizi sociali stanno utilizzando la scuola di via Abruzzi, la scuola Alagon; debbo dire, così se rimane agli atti è anche bello, che l'Assessorato al Patrimonio, che i locali di via Abruzzi venivano utilizzati dai servizi sociali, perlomeno, per la parte che mi riguarda, lo ha appreso i giorni scorsi dal Presidente della Circoscrizione di Sant'Avendrace, il quale ha inviato una comunicazione all'Assessore Piras, mi avrebbe fatto piacere spiegarlo anche a lui, indirizzata al Presidente della Circoscrizione, della quale, peraltro, in Assessorato al Patrimonio non c'era conoscenza, non era stata protocollata, ancorché indirizzata sia all'Assessore di allora, che al dirigente; non c'era traccia.

Quindi, devo dire che si è creato un equivoco, che ha portato l'ufficio patrimonio ad esitare una richiesta di contributo per la demolizione di quella scuola e realizzazione di un nuovo edificio; non era a conoscenza di questa nota dei servizi sociali.

Questo devo dire, perché a me non risulta essere stato richiesto, per adesso, l'immobile di cui parla l'interrogante dal Presidente della Circostrizione, dalla Circostrizione, per destinarlo ad ufficio dei servizi sociali.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA
CONSIGLIERA MARISA DEPAU – Partito Democratico –Ulivo**

Naturalmente l'Assessore competente doveva essere l'Assessore Chessa, che oggi non c'è più, oggi c'è l'Assessore Collu, per cui si ritrova questa cosa fatta; non le si può addebitare nessuna responsabilità. Però io credo che in ogni caso questo sia un atto illegittimo e che vada immediatamente revocata quest'assegnazione, in quanto poi le ricordo che quel caseggiato fa parte di edilizia residenziale pubblica e che, quindi, i canoni d'affitto vanno inglobati nei canoni generali del patrimonio pubblico e destinati proprio per nuove abitazioni e manutenzioni, che quindi non si può dare a chi si vuole così, indistintamente, questi locali, ma vanno dati con certi criteri, come stabilisce la legge e come stabilisce la legge i canoni e come vanno poi destinati.

Per cui io le chiedo un suo interessamento per revocare tale determina e per fare in modo che il Comune non affitti da privati a prezzi alti, e poi dia i suoi beni a poco prezzo.

IL PRESIDENTE CORSINI

Interrogazione numero 119, seconda convocazione, a firma del Consigliere Raffaele Bistrussu, oggetto: pubblico esercizio e punto vendita all'interno dello stadio Sant'Elia.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE BISTRUSSU – Riformatori Sardi**

Grazie Presidente.

Sì, la mia interrogazione era per sapere, visto che all'interno dello stadio Sant'Elia, precisamente sotto la tribuna centrale, sotto la tribuna d'onore, esistono praticamente due attività commerciali, che richiedono due tipi di autorizzazioni, una con il decreto Bersani, con la Legge 114, non food, e l'altra food; però mentre la 114 il food è specificato in due tipi ...

(... interventi fuori microfono ...)

Ho capito che non interessa a nessuno, però non fa niente, spero che interesse all'Assessore.

Mentre poi è quello non food, invece, ha solo una tipologia e mi risulta che non esistano, almeno in una, l'autorizzazione.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA
ALL'ASSESSORE CARTA – Attività Produttive**

Grazie Presidente.

Dunque agli atti dell'ufficio risulta che presso la tribuna centrale è stata regolarmente avviata un'attività di vendita di prodotti alimentari e non alimentari, dalla ditta SGS, con una comunicazione di inizio di attività dell'agosto 2007; non risulta alcun pubblico esercizio.

Quindi, esiste una comunicazione di inizio attività per vendita di alimentari e non alimentari.

Questo sono le uniche cose presenti nell'ufficio attività produttive, non c'è altro.

Grazie Presidente.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE BISTRUSSU – Riformatori Sardi**

Grazie Presidente.

Allora, credo, però, che l'Assessore vada qualche volta allo stadio, siccome come dicevo ...

(... interventi fuori microfono ...)

Va bene, se non ci va l'Assessore, però ci vanno gli altri. Come dicevo, specificando la tipologia del food, allora esiste somministrazione che ha bisogno di un'autorizzazione ed un'iscrizione al REC perché devono avere i requisiti professionali, poi esiste eventualmente la vendita degli alimentari, che è un'altra cosa, che anche lì occorre, ma sono due cose diverse. Siccome si dà il caso che sotto lo stadio di Sant'Elia esiste un esercizio di somministrazione, di conseguenza non ha l'autorizzazione, perché per la somministrazione ci vuole un'autorizzazione, un requisito professionale che non ha.

Grazie.

IL PRESIDENTE CORSINI

Interrogazione 126, seconda convocazione, a firma del Consigliere Lai Aurelio, oggetto: rimozione urgente di quanto resta del gabbiotto di legno sito nell'area prospiciente l'Anfiteatro Romano di Cagliari.

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE LAI – Cagliari con Emilio Floris

È stato risolto, perché era depositata l'interrogazione, c'era stata un'incomprensione tra gli interroganti e l'Assessore Giagoni; mentre noi stavamo depositandole l'interrogazione, l'Assessore aveva già ottemperato ed provveduto alla rimozione del gabbiotto, e fra poco mette una gabbia.

IL PRESIDENTE CORSINI

Allora, la ringrazio Consigliere, allora l'interrogazione 126, seconda convocazione, è da intendersi ritirata

L'interrogazione 129 viene spostata alla prossima seduta del question time; così pure, per dichiarazione del Consigliere Porcelli, la 139, seconda convocazione.

Passiamo all'interrogazione numero 14, primo suppletivo, Consigliere Andrea Scano, oggetto: fontanelle e servizi igienici presso Marina Piccola e il litorale.

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE SCANO – Partito Democratico – Ulivo

Si tratta di un'interrogazione all'Assessore ai Servizi Tecnologici per quello che riguarda le fontanelle per l'acqua ed i servizi igienici, i servizi pubblici, in generale, presenti lungo il Poetto e la zona di Marina Piccola; in particolare, rilevato che alcune fontanelle per l'acqua, presenti a Marina Piccola, prima funzionanti, sono oggi inutilizzabili, almeno alla data di presentazione dell'interrogazione, e mi sono giunte segnalazioni, anche se non ho i dati precisi, anche per altre servizi presenti nel lungomare.

Quindi, volevo sapere qual è lo stato dell'arte per questo tipo di servizi a Marina Piccola ed al Poetto, e chiedo quali azioni si intendano intraprendere per porre rimedio alle eventuali disfunzioni presenti e poter garantire un servizio fondamentale ai cittadini.

Grazie.

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE GIAGONI – Pianificazione dei servizi

Intanto, grazie Presidente.

Consigliere, io ovviamente rispondo in qualità di Assessore al Turismo, perché come lei sa i bandi pubblici del Poetto sono di competenza dell'Assessorato al Turismo; ho due informazioni da riservare evidentemente alla sua interrogazione, una per quanto riguarda l'appalto di gestione dei servizi igienici, quindi della pulizia ed il decoro dei servizi igienici, dove l'Amministrazione

Comunale spende ogni anno circa 88.000 euro per la gestione e la pulizia di questi, che sono presenti all'interno del litorale.

Insieme a queste risorte, abbiamo destinato un'ulteriore cifra, che è pari a 224.000 euro, per la ristrutturazione e l'adeguamento dei bagni dal punto di vista strutturale; siamo già intervenuti per quanto riguarda il primo ed il secondo di questi, esattamente quelli che insistono sulla prima fermata, e la gara della manutenzione dei servizi igienici del Poetto, che è stata aggiudicata una settimana fa, pari ad un importo di 142.000 euro, è in corso evidentemente di perfezionamento, si stanno eseguendo tutti quegli interventi di abbellimento, ma anche di organizzazione, riorganizzazione strutturale degli stessi.

Quindi, io evidentemente comprendo le sue perplessità in ordine al discorso di miglioramento dal punto di vista tecnico strutturale, e non solo, anche dal punto di vista igienico sanitario degli stessi; mi sembra che questa disponibilità, anche in cifre, dell'Amministrazione sia un segnale forte perché questo evidentemente sia migliorato, proprio nel senso di cui faceva cenno prima lei.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE SCANO – Partito Democratico – Ulivo**

Mi dichiaro parzialmente soddisfatto ed invito l'Assessore anche a fare il possibile perché si operi una manutenzione, non solo nel periodo di piena estiva, ma anche nei periodi precedenti, soprattutto facendo riferimento all'area di Marina Piccola e prima fermata, che viene frequentata abbastanza intensamente anche in altri periodi, soprattutto i fine settimana.

Grazie.

IL PRESIDENTE CORSINI

Interrogazione numero 15, primo suppletivo, sempre Consigliere Scano, all'Assessore all'urbanistica, concessioni edilizie presso il litorale del Poetto. .

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE SCANO – Partito Democratico – Ulivo**

Ovviamente si richiama la problematica, ormai annosa, del piano di utilizzo dei litorali, che ancora non si vede, e che dovrebbe essere lo strumento principale che permette di disciplinare le concessioni sul litorale del Poetto, perché continuano a verificarsi casi piuttosto ambigui ed arrivano segnalazioni di concessionari, che pare si allarghino oltre quanto è previsto dalla concessione; arrivano notizie da parte di persone che fanno richieste, che si vedono respinte queste richieste.

Quindi, la domanda è questa: vorrei sapere se e come eventualmente l'Amministrazione effettua dei rilievi lungo le zone del litorale, in particolare lungo il Poetto, al fine di prevenire ed eventualmente reprimere eventuali abusi riguardanti le concessioni; in particolare, prendendo in considerazione l'area più vicina al confine con il Comune di Quartu, dove sono presenti alcuni chioschetti, siccome mi risulta che alcuni di questi baretto, chioschetti, venditori di ricci, non saprei come chiamarli, non abbiano tutte le concessioni necessarie.

Quindi, vorrei sapere se sono state fatte delle verifiche in proposito, o se l'Amministrazione intende farne.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA
ALL'ASSESSORE CAMPUS – Ambiente e Urbanistica**

Grazie signor Presidente, grazie Consigliere.

La questione del PUL, come è ben noto, è una questione lunga e complessa, che ha visto più volte aggrovigliarsi le attività, non solo da parte del Comune di Cagliari, ma da parte anche della Regione, su un tema che evidentemente ha avuto degli sviluppi piuttosto complessi nel tempo.

La faccio breve, io spero che, posso azzardare anche una data, entro il 15 di luglio riusciamo ad affrontare il tema PUL, che sotto il profilo tecnico dovrebbe essere compiuto, non mi riferisco solo al Poetto, ma al PUL in generale; quindi, io da quel punto di vista spero di essere in grado, con l'ufficio, almeno di aprire il dibattito sui contenuti del PUL.

Però devo anche dire che un conto è aprire il dibattito sul PUL, un conto è chiudere la questione dell'arenile del Poetto; sono due temi, uno dei quali trattabile in quanto oggetto di pianificazione, che non si nega a nessuno, anzi, nessuno se la nega, c'è chi non la dovrebbe fare, che la fa, figuriamoci se noi siamo in condizioni di negare a chi ne ha titolo, la facciamo; il problema è un altro, il problema è che l'arenile del Poetto è stato bombardato da una miriade di concessioni selvagge, per dislocazione, per estensione, per carattere e contenuto.

Allora, io pongo qui una domanda pratica, ma in risposta evidentemente a quanto ragionevolmente, non certo perentoriamente, chiede il Consigliere: una volta che avremo il PUL saremo in grado di farlo applicare? Perché il PUL presuppone un ordine: il Poetto è suscettibile di ricevere ordini, non mi riferisco a dispacci dal comando, mi riferisco a ordini, che vogliono dire rimozione di quello che c'è sull'arenile, sistemazione in forma diversa, assegnazione mediante meccanismi differenti rispetto a quelli fino ad oggi applicati, soggetti istituzionali diversi.

Allora, questa è la domanda, questo è il fantasma che si aggira per l'Europa oggi, non il fatto di fare il PUL, come mero atto di pianificazione; l'abbiamo fatto, il problema sarà tradurre il PUL in qualcosa di efficiente dal punto di vista della gestione del Poetto.

Io l'ho visto il PUL, è un piano semplice, non potrebbe essere altro che quello, perché è l'applicazione delle norme regionali; il problema è che a quella semplicità, corrisponde un'attuale complessità, uno Shanghai, e sarà difficilissimo coordinare le due cose.

Quindi, io in questo momento francamente mi astengo dal dare risposte a singoli episodi, perché con molta franchezza li considero il frutto di questa incredibile proliferazione di eventi, ciascuno dei quali corrispondenti a logiche diverse; tenterò di dare una risposta sintetica, e sarà il PUL, ma poi mi sia consentito di dire che la responsabilità di tutti i cittadini, oltre che degli Amministratori, dovrà essere largamente presente, proprio ad ampie mani, per tentare di contenere quello che fino ad oggi, viceversa, ha avuto modo di esercitarsi con troppa larghezza.

Grazie.

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE SCANO – Partito Democratico – Ulivo

Grazie Assessore, la sua risposta è abbastanza chiara; mi auguro che questo PUL si riesca a partorire, perché è necessario, non sufficiente, ma assolutamente necessario.

Non posso, però, che dichiararmi insoddisfatto in quanto poi non c'è stata, sebbene la sua relazione ha gettato un barlume di luce su queste problematiche, effettivamente una risposta alle mie domande; quindi, prendo atto che siamo ancora in una situazione, come lei stesso ha detto, se non ricordo male, di concessioni selvagge, e quindi prendo atto che purtroppo nel Poetto succede che un po' ognuno fa quello che vuole, speriamo a questo di poter porre rimedio al più presto.

Grazie.

IL PRESIDENTE CORSINI

Interrogazione numero 115, che però viene abbinata all'interrogazione urgente, presentata dal Consigliera Ben Amara, interrogazione 115 presentata invece dal Consigliere Depau; intendo dare la parola ad entrambi, però Consiglieri.

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE BEN AMARA – Prc – Se/Pdci

L'interrogazione è relativa all'assegnazione di alloggi di via della Pineta.

Considerato il forte ritardo, sia nell'assegnazione che nella consegna degli appartamenti di via della Pineta a causa di difficoltà di interpretazione del bando 2.000 alloggi in affitto, la dimenticanza dell'accatastamento degli stessi; considerando che gli appartamenti sono finiti da oltre un anno e che sono stati alimentate le speranze di cittadini, aventi diritto, che, in quanto tali, hanno necessità urgente; considerata l'alternanza dirigenziale, che probabilmente è stata causa di ritardi, interroghiamo gli Assessori competenti affinché diano delle risposte chiare su come intendono giustificare e risolvere la situazione.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA
CONSIGLIERA MARISA DEPAU – Partito Democratico –Ulivo**

Quest'interrogazione, come al solito, si presenta in ritardo, perché è datata dicembre 2007; quindi, io ci tengo a precisare che non si possono fare interrogazioni dopo un anno, quando poi magari non hanno neanche più senso. Qui l'organizzazione dei lavori del Consiglio deve essere fatta diversamente, perché ci state impedendo di portare avanti le nostre istanze, il nostro pensiero, perché oggi che senso ha dire determinate cose?

Le case di via della Pineta, ancora ne dobbiamo assegnare due, da quel che so io, potevano essere date dall'inizio in custodia ai legittimi assegnatari, evitando quindi di pagare tutte le spese di custodia; poi se a questo ci leghiamo il fatto che abbiano un contratto di affitto, che è stato fatto da questo Comune, che è contro le leggi dello Stato, dove si dice che queste case sono date a rotazione, cioè che fra cinque anni saranno tutti mandati via, gli inquilini, e rifatte graduatorie per poter riassegnare le case.

Quindi, io credo che sia tutta una partita da vedere, come Commissione ce ne siamo interessati, però non vediamo nessuna risposta da parte dell'Amministrazione, perché non si può neanche consentire, a questo punto, che non annullando quel contratto di locazione, che è stato fatto in via della Pineta, se uno ha avuto la casa perché è stato sfrattato, quindi ha avuto 20 punti per lo sfratto, non gli possiamo dire fra cinque anni: "Il tuo contratto, in deroga alle leggi dello Stato, non può più essere rinnovato, il punteggio per lo sfratto ti viene tolto, quindi tu fra cinque anni sarai in strada", prevedendo anche una penale del 200%; quindi, da un affitto di 500 euro, andrebbero a pagare 1.500 euro di affitto; cioè sono tutte cose illegale, che le leggi dello Stato non consentono.

Per cui io credo che anche in questo caso quel contratto sia illegittimo e vada immediatamente revocato, perché abbiamo avuto dei finanziamenti per case da dare in locazione a lungo termine, non per avere case a rotazione, che dopo cinque anni, anche se il Governo dovesse fare una proroga per gli sfratti, noi invece diciamo, in deroga a leggi dello Stato "Io ti mando nella strada".

Io credo che questo non fosse il pensiero di nessuno di questo Consiglio, neanche forse dell'Assessore che c'è oggi; per cui io chiedo un intervento immediato anche in merito a questo, perché la partita è molto ampia, perché è vero che si dice "Fra cinque anni vedremo di non rifare la graduatoria, per cui tu resterai dentro", ma chi ci garantisce, chi ci sarà come Sindaco, come Assessore, o come dirigente? Se ci dovessimo dimettere domani, sarebbero tutti a casa, in mezzo alla strada? Ma noi facciamo case parcheggio da dare a canone concordato a 500 – 700 euro al mese? Facciamo ridere!

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA
ALL'ASSESSORE COLLU – Attività Produttive**

Oggi è la giornata del gettonamento sul patrimonio, però l'interrogazione aveva valore per la parte sorveglianza, quindi vigilanza e custodia, nel periodo in cui è stata presentata; effettivamente c'è stata una consegna da parte dell'impresa che aveva eseguito i lavori, consegna che è stata effettuata secondo i canoni degli appalti dei lavori pubblici, quindi affidamento all'Assessore al Patrimonio, e da quel momento è scattata una custodia dell'immobile da parte di vigilanza armata; non so quantificare i costi di questa vigilanza, posso solo dire, il Consiglio ascolta, mi fa piacere ...

(... interventi fuori microfono ...)

... che nel primo trimestre del 2008, ma io rispondo all'intero Consiglio, si sono spesi 200.000 euro di vigilanza armata, non so in quali immobili, poi si potrà anche arrivare a conoscerlo.

Invece per quanto riguarda le modalità che l'ufficio ha utilizzato per l'assegnazione di questi appartamenti, quindi le graduatorie, quindi il meccanismo rigido di assegnazione nel rispetto dei parametri, questo diceva l'ufficio allora, della Legge 13, quelli relativi al nucleo familiare e quindi alla metratura dell'appartamento; il tutto è stato generato da una determina dirigenziale dell'allora dirigente dell'Assessorato al Patrimonio, il quale ha ritenuto dover intendere per canone di locazione moderato, l'applicazione dell'accordo territoriale sui canoni di locazione, stipulato tra le organizzazioni dell'inquilinato e le organizzazioni della proprietà; quindi, il canone è determinato da quel parametro, dalla superficie dell'immobile.

La durata del contratto di locazione è stata individuata dagli uffici, lo ripeto sempre, nel canone breve, 3 + 2, perché i nostri uffici mi dicono, ma su questo mi stanno anche relazionando, perché sarebbe interessante conoscere anche dal punto di vista della posizione di ciascuno dei responsabili di questo procedimento, del funzionario, oltre che dal dirigente che non c'è più; hanno utilizzato il 3 + 2 perché pare essere questo lo strumento utilizzato in tutta Italia.

Ora, la Consigliere Depau afferma che è illegale, io credo che ci sono dei fattori che attengono forse a qualche illegittimità, che possano essere ridiscussi in modalità, e addirittura meccanismi che hanno determinato il canone; quindi, parlo dell'accordo territoriale, però questo potrà avvenire solo quando saranno assegnati tutti gli appartamenti di via della Pineta e quando avranno incontrato Area per capire qual è la posizione di Area in relazione alla determinazione dei canoni di locazione degli appartamenti di via Malfidano e, comunque, quando avremo generato una nuova procedura di assegnazione, nel rispetto della graduatoria, ripeto, e quindi una nuova determina dirigenziale avrà preso conoscenza di questo.

È chiaro che ad oggi non c'è, io ho ampliato il raggio d'azione, quindi non rispondo solo al collega, non c'è una necessità immediata di arrivare ad una riformulazione dei contratti, perché non è immediata, intanto abbiamo il 3 + 2 in campo, intanto andiamo a verificare l'accordo con Area, intanto comunque continuiamo a procedere all'assegnazione; la partita vigilanza si è conclusa, e l'ho detto prima, con quei costi, e si è conclusa allora, perché da allora non stiamo più utilizzando guardie armate, e stranamente non finiamo più neanche su "Striscia la notizia".

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL
CONSIGLIERE BEN AMARA – Prc – Se/Pdci**

Io, a dire la verità, non sono per niente soddisfatto; so che l'interrogazione è anche un po' anacronistica, è fuori tempo e spazio, però il fatto di aver pagato 250.000 euro per la vigilanza, o 200, mentre si potevano fare altre cose, abbiamo anche i vigili urbani comunque noi, si poteva anche sublimare o compensare anche ... una proposta la possiamo anche fare alla Commissione per questi soldi che sono stati quasi buttati.

**IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA
CONSIGLIERA MARISA DEPAU – Partito Democratico –Ulivo**

Rispondere all'interrogazione dopo un anno chiaramente viene il saluta un po' a tutti, anche soprattutto se lei non era Assessore; premetto questo.

In ogni caso, per quanto riguarda, perlomeno, la storia del contratto di affitto, lei, Assessore, ha il dovere di intervenire immediatamente, perché non si può scrivere in un contratto che si va in deroga a leggi dello Stato, non si può dire ad un inquilino che sa ha un figlio disabile, o una mamma disabile, muore, lei lo manda in strada; è illegittima.

Quindi, per autotutela dell'Amministrazione quello è un contratto che va annullato immediatamente, non si può dire ad una famiglia tre anni più due di proroga, poi non ti prorogo proprio niente, che sono alloggi a rotazione; siamo il peggiore proprietario privato che esista in tutta Italia, e siamo ridicoli.

Quindi, dobbiamo, lei, perlomeno, Assessore, lei dice: aspettiamo via Malfidano; dobbiamo intervenire immediatamente, per autotutela lei deve chiedere di sospendere immediatamente quel contratto d'affitto.

IL PRESIDENTE CORSINI

Assessore, mi scusi, mi faccia parlare una attimo; Consigliera, lei dire se è soddisfatta o meno; l'Assessore non ha diritto di replica a questa sua dichiarazione.

Bene, allora la conferenza dei presidenti di gruppi è aggiornata per lunedì alle ore 11, per le ore 11.30; il Consiglio è aggiornato a martedì 1° luglio, ore 18 per le 18.15; i lavori terminano; grazie.

ALLE ORE 20.¹⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA.

Il Presidente
Sandro Corsini

Il Segretario Generale
Giovanni Battista Vargiu